

Come il centrosinistra blocca la spesa pubblica

I fondi per l'assistenza decurtati da governo

Gli Enti comunali avranno a disposizione meno di 27 lire per assistito - Circolare del ministro degli Interni ai Prefetti - Protesta unitaria dell'Associazione degli ECA

«Contenimento della spesa pubblica», la parola d'ordine del governo fa sentire le sue conseguenze anche sugli Enti comunali di assistenza. Con una lettera circolare, il ministro degli Interni ha comunicato alle prefetture che i fondi messi a disposizione degli ECA saranno sensibilmente ridotti. La gravità di questa decisione, che senza mezzi termini potremmo definire assurda, balza evidente se si considera che il taglio dei fondi per l'assistenza viene deciso proprio in un momento particolare della vita economica del nostro Paese. La riduzione dei fondi per l'assistenza, che si tradurrà in un aumento della spesa pubblica, è un atto di insensibilità che non può che essere considerato un atto di insensibilità.

La circolare del ministro degli Interni porta il protocollo n. 1915/11. Sulla scia di questa circolare i prefetti hanno poi inviato istruzioni particolari a tutti i comuni. Il ministro aveva annunciato il drastico taglio e dato alcune disposizioni sui criteri da seguire per l'accantonamento dei fondi di riserva, si sofferma a enunciare i compiti degli Enti comunali di assistenza nel momento attuale, ricalcando il vecchio concetto che trasforma l'assistenza in elemosina invece di un doveroso soccorso ai cittadini colpiti dalle avversità della vita. Fra l'altro si chiede agli ECA di limitarsi ad attività di servizi assistenziali di eccezionale qualità del dopoguerra e che non rientrano nella loro specifica competenza, come il ricovero di inabili o di minori, la fornitura di medicinali ai poveri, la specializzazione di medici, ecc.

Per la passività del governo

In agitazione gli insegnanti di scuola media

Il Sindacato nazionale scuola media (SNSM) ha proclamato l'agitazione del personale della scuola secondaria statale. Per il 27-28 del mese corrente è convocato a Roma il Consiglio nazionale del sindacato per deliberare l'eventuale passaggio ad azioni di sciopero.

Il SNSM chiede che siano risolti alcuni urgenti problemi del personale insegnante e non insegnante: riordinamento delle carriere del personale non insegnante; immissione nel ruolo di determinate categorie di professori abilitati e di educazione fisica; adeguazione degli organici; adeguazione degli istituti di istruzione tecnica; risposta del governo sullo schema di stato giuridico del personale direttivo e docente; regolamentazione della legge relativa alla riduzione dell'orario d'obbligo per gli insegnanti tecnico-pratici; perquisizione dell'indennità di direzione ai presidi.

Continua le riunioni la commissione per Trabucchi

La commissione inquirente dei procedimenti di accusa, presieduta dall'on. Restivo, ha seguito l'esame degli incartamenti relativi alla importazione dei tabacchi — con particolare riferimento alla documentazione acquisita di recente — nella quale è coinvolto l'ex ministro Trabucchi.

Portogallo

Militari contro la dittatura

Una dichiarazione sottoscritta da cinque ufficiali portoghesi esuli ad Algeri in appoggio al Fronte Patriottico di Liberazione

Il Comitato dei militari rivoluzionari portoghesi, formato da ufficiali che hanno abbandonato il Portogallo per non partecipare alle guerre coloniali in Angola e Guinea, e che attualmente si trovano esuli ad Algeri ha sottoscritto una dichiarazione — diffusa dal Fronte Patriottico di Liberazione — in cui proclama il rifiuto della obbedienza ai comandanti fascisti.

Critiche severe ai burocrati

Le difficoltà in cui si muove l'Egitto sono state discusse con estrema franchezza dal presidente Nasser, nel discorso da lui pronunciato questa sera davanti al Parlamento nazionale, ripartesi per la sessione autunnale. Dal discorso, che la radio e la televisione hanno diffuso in tutto il mondo, è emerso il quadro d'un paese in piena crisi di crescita, che non riesce a tenere il passo con tutte le promesse fatte a se stesso, di un paese nel quale — come Nasser ha riconosciuto — sono stati commessi molti errori, non impalliditi peraltro al socialismo, bensì agli uomini che dovrebbero applicarlo.

La Confcommercio sospende la protesta dei pubblici esercizi

Lo sciopero confermato a Roma

La minacciata chiusura di tutti i negozi ed esercizi commerciali (bar, trattorie, locali pubblici, esclusi i cinema) per il 18 novembre non avrà più luogo. La decisione è giunta al termine di un incontro avvenuto ieri tra il sottosegretario alla presidenza del consiglio, on. Salizzoni, il presidente della Confcommercio Casatoli e il presidente della Federazione italiana pubblici esercizi Pranterà. La revoca della manifestazione del 18 novembre è giunta in seguito all'approvazione del d.d. sul fitti che ha dimostrato — ha detto Casatoli — la sensibilità del governo, in considerazione delle presenti difficoltà conjunturali.

Un discorso di Nasser

Le difficoltà in cui si muove l'Egitto sono state discusse con estrema franchezza dal presidente Nasser, nel discorso da lui pronunciato questa sera davanti al Parlamento nazionale, ripartesi per la sessione autunnale. Dal discorso, che la radio e la televisione hanno diffuso in tutto il mondo, è emerso il quadro d'un paese in piena crisi di crescita, che non riesce a tenere il passo con tutte le promesse fatte a se stesso, di un paese nel quale — come Nasser ha riconosciuto — sono stati commessi molti errori, non impalliditi peraltro al socialismo, bensì agli uomini che dovrebbero applicarlo.

Edizioni Pisani

GINO PALLOTTA
DIZIONARIO DELLA POLITICA ITALIANA
Pagine 480, L. 4.500

Estremo riserbo sui colloqui cino-sovietici

Si protrae il soggiorno di Ciu En-lai nella capitale sovietica

Dalla nostra redazione MOSCA, 12. Ambienti responsabili del Partito comunista dell'Unione Sovietica, da noi interpellati, affermano che fino ad ora debbono considerarsi prive di fondamento le voci circolate ieri a Mosca e da noi riferite con riserva, circa un accordo di massima che sarebbe intervenuto tra la delegazione cinese e i dirigenti sovietici per la ripresa dei contatti bilaterali interrotti nell'estate dello scorso anno.

Praga

Novotny rieletto presidente della Cecoslovacchia

Il parlamento cecoslovacco ha rieletto stamane all'unanimità Antonin Novotny a Presidente della Repubblica. La cerimonia della votazione, il successivo giuramento hanno avuto luogo nella sala di Venceslao, nel castello di Praga, presenti anche i membri del governo, dirigenti comunisti e del fronte nazionale.

Augusto Pancaldi

«Aidit per il rinvio della conferenza»

Ha abdicato ieri la granduchessa del Lussemburgo

Il principe Jean è diventato ieri il nuovo sovrano del Lussemburgo in seguito all'abdicazione della granduchessa Carlotta, sua madre. La cerimonia del passaggio del potere è avvenuta alla presenza della famiglia granducale, dei 56 deputati al parlamento, dei membri del governo e di tutti i dignitari del piccolo Stato. La cerimonia è durata cinque minuti. La granduchessa ha 88 anni, 45 dei quali trascorsi sul trono. Il nuovo granduca ha 43 anni.

Proteste in India



BOMBAY. — Nuove manifestazioni di massa agitano l'India, dove le popolazioni di diversi Stati protestano contro la mancanza di cibo. Nella foto: cariche di polizia a Trivandrum, nel Kerala, contro una folla di studenti che dimostra davanti al palazzo del governo.

Qualificati giacché le riforme proposte prevedono più vaste competenze e responsabilità per le imprese economiche.

Novotny ha poi annunciato che sta per essere approvato il piano 1965, il quale dovrà creare le condizioni per la buona realizzazione dei piani a lunga scadenza. I risultati della produzione dell'anno in corso sono buoni, ha detto ancora, salvo che in agricoltura, a causa della siccità, ma il mercato, prossimo Natale, continuerà a essere ben rifornito. Infine il presidente cecoslovacco è passato ai temi della politica estera, riaffermando che base di essa resteranno la collaborazione con l'Unione Sovietica e con gli altri paesi socialisti.

L'ambasciatore cecoslovacco per il nubifragio in Sardegna

Il presidente del Consiglio regionale on. Agostino Cerisoli, ha ricevuto dall'ambasciatore di Cecoslovacchia a Roma, ing. Jan Busniack, il seguente telegramma: «Mi permetto di esprimere a lei e a tutto il consiglio viva solidarietà per i danni subiti in questi giorni di maltempo dalla generosa e laboriosa popolazione sarda. Le recenti notizie mi hanno veramente colpito tanto più che ho l'onore di conoscere la vostra bella Isola».

Edizioni Pisani

GINO PALLOTTA
DIZIONARIO DELLA POLITICA ITALIANA
Pagine 480, L. 4.500

Tesseramento 1965

Dopo le «4 giornate»

451.053 comunisti già con la tessera 1965

Notevoli successi del proselitismo al Partito e alla FGCI

Nel corso delle 4 giornate di lancio del tesseramento e proslittismo (1-4 novembre), 451.053 comunisti hanno filtrato la tessera 1965; 409.422 sono i tesserauti al Partito, 41.031 sono i tesserauti alla FGCI. Si tratta di un notevole successo ottenuto grazie all'impegno delle quasi ottanta mila organizzazioni locali e federali. Per quanto riguarda il Partito, in alcuni casi (Reggio Emilia, Trieste) e altri il risultato è tale da consentire il raggiungimento del 100% per il giorno delle elezioni in tutti i comuni. In Pinerolo (Torino) si prevede che tale traguardo sarà raggiunto poco dopo il 22 novembre.

Un altro dato altamente positivo è costituito dal risultato della quota-tessera rispetto all'anno precedente nonostante il contemporaneo sviluppo della socializzazione elettorale e la recentissima chiusura della sottoscrizione del miliardo e mezzo della FGCI.

GRADUATORIA P. C. I.

1. Trieste	80,3	30. Milano	7,6
2. Reggio Emilia	64,4	31. Aosta	7,5
3. Torino	50,0	32. Grosseto	7,4
4. La Spezia	49,8	33. Pavia	27,2
5. Roma	42,8	34. Parma	27,1
6. Messina	41,3	35. Carbonia	26,6
7. Trento	39,5	36. S. Agata Mil.	26,4
8. Pesaro	37,3	37. Palermo	26,3
9. Trapani	36,8	38. Alessandria	26,2
10. Piacenza	35,6	39. Bari	25,8
11. Pistoia	35,4	40. Lecce	25,5
12. Viareggio	34,9	41. Sondrio	25,0
13. Belluno	34,3	42. Corno	24,9
14. Firenze	34,1	43. Genova	24,8
15. Macerata	33,5	44. Catania	24,2
16. Siena	33,0	45. Mantova	23,6
17. Livorno	32,7	46. Rovigo	23,5
18. Monza	31,7	47. Fermo	21,7
19. Campobasso	31,6	48. Caltanissetta	21,6
20. Imola	30,4	49. Belluno	21,4
21. Bologna	30,3	50. Avellino	21,3
22. Ferrara	30,0	51. Bari	20,9
23. Crema	29,8	52. Termini Imerese	20,9
24. Arezzo	29,2	53. Rimini	20,9
25. Terni	29,1	54. Catanzaro	20,6
26. Cremona	28,5	55. Verbania	20,5
27. Prato	28,2	56. Modena	20,3
28. Novara	28,0	57. Aquila	20,2
29. Pordenone	27,9	58. Roma	20,1

GRADUATORIA F.G.C.I.

1. Potenza	100,0	28. Vercelli	29,8
2. Reggio Calabria	87,1	27. Ancona	27,8
3. Pordenone	58,0	28. Savona	26,5
4. Trieste	56,5	29. Foggia	26,5
5. Roma	50,0	30. Pescara	26,2
6. Rimini	50,0	31. Milano	26,0
7. Nuoro	50,0	32. Verbania	25,9
8. Trapani	50,0	33. Bologna	25,1
9. Belluno	49,8	34. Palermo	24,8
10. Merano	49,3	35. Treviso	24,8
11. Termini Im.	45,9	36. Novara	23,9
12. Siena	44,5	37. Venezia	23,5
13. Reggio Emilia	42,7	38. Cagliari	22,2
14. Modena	42,5	39. La Spezia	23,0
15. Verona	36,7	40. Lecco	23,0
16. Roma	36,1	41. Cremona	22,4
17. Napoli	36,1	42. Bergamo	22,4
18. Viareggio	35,1	43. Cagliari	21,7
19. Grosseto	34,8	44. Alessandria	21,6
20. Agrigento	33,8	45. Ferrara	20,7
21. Brescia	33,5	46. Pavia	20,5
22. Cosenza	32,2	47. Imola	20,3
23. Sassari	31,4	48. Catania	20,3
24. Matera	31,4	49. Trento	20,1

Ancora in mano alla Edison la centrale elettronucleare

Le ore «zero» del 16 novembre della rete elettrica dell'Italia sarà immessa nella prima volta completa dall'atomo. Domenica prossima, infatti, verrà portata a Trino Vercellese la prima centrale elettronucleare a energia da essa prodotta. La centrale sarà subito messa in servizio e produrrà 6 milioni di kilowatt al giorno per un costo di 2 miliardi di kw/h al giorno.

Deciderà ad applicare la legge. Si è su questa base sviluppata una significativa campagna sugli organi di stampa della Confindustria, tutta tesa a magnificare l'iniziativa della Edison che attraverso la società SELNI gestisce tuttora questo impianto. L'obiettivo, chiaramente, è di procrastinare la nazionalizzazione della centrale e forse di rimettere in discussione tutto il problema delle centrali elettronucleari e della loro gestione. Non solo. Nel corso del processo Ippolito venne fuori che nessuno mai aveva dato alla SELNI la autorizzazione ad installare reattori elettronucleari di Trino Vercellese: lo on. Colombo, nella sua qualità di presidente del CNEN, ha dato il collaudo di efficienza dell'impianto, mentre lo stesso on. Colombo, nella veste di ministro dell'Industria aveva precedentemente rifiutato l'autorizzazione ad installare i medesimi reattori. Questo che è uno degli aspetti più preoccupanti delle responsabilità di Colombo in merito alle vicende che hanno portato alla condanna di Ippolito non ha mai ricevuto una spiegazione.

Intanto tra due giorni il padrone della Edison, ingegner Giorgio Valerio, sarà presente alla inaugurazione della «sua» centrale. Viene annunciata la presenza, accanto a Valerio, del ministro Tremelloni in rappresentanza del governo di centro sinistra che finora ha lasciato la centrale in mano al monopolio privato creando uno stato di evidente violazione della legge.